

Piano Regolatore Generale Comunale "I bordi della città e le aree di via De Amicis"
Progetto di Massima in attuazione dei Comparti n. 2 e 3
Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - Fase valutativa

VERBALE DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE
SEDUTA DEL 07.12.2016

La riunione dell'Organo Tecnico comunale designato per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi (V.A.S.) si tiene alle ore 10:00 presso l'ufficio del Responsabile del Procedimento, al 3° piano del Palazzo Civico.

Sono presenti:

- il Responsabile del Procedimento di VAS – Arch. Paola TESSITORE
- il Dirigente Settore Lavori Pubblici - Ing. Silvano TEMPO;
- il Responsabile del Servizio Edilizia Privata – Arch. Roberto PENNELLA;
- il Capoufficio Ambiente - Dott. Paolo FIORELLI;
- il Capoufficio Urbanistica – Arch. Alessandra PARODI;
- l'Istruttore tecnico Ufficio Urbanistica, verbalizzante - Geom. Luca PIA

L'incontro si apre illustrando ai presenti il Rapporto Ambientale e gli altri elaborati tecnico-specialistici presentati dai proponenti, nonché i pareri depositati dai soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel processo valutativo. Dopo discussione si determina quanto segue:

ASPETTI VIABILISTICI

A livello infrastrutturale, il Progetto di Massima prevede principalmente il risezionamento degli assi viari interni oggi esistenti e la disponibilità a realizzare direttamente alcune opere fuori perimetro, tra cui l'adeguamento delle intersezioni più critiche su via De Amicis. In particolare, lo studio di impatto viabilistico evidenzia l'opportunità di un adeguamento geometrico della rotatoria tra via De Amicis e corso F.lli Cervi. Rispetto a quest'ultima indicazione, condividendo quanto rilevato nello studio e ritenendo tale intersezione determinante per un ottimale smistamento dei flussi di traffico attuali e di quelli aggiuntivi indotti dai nuovi insediamenti, si ritiene indispensabile individuare l'intervento di adeguamento come prioritario e pertanto incluso tra le opere di urbanizzazione previste nella convenzione attuativa del primo ambito di intervento.

Si rimarca la necessità di garantire la continuità dei percorsi ciclabili in progetto rispetto alla rete esistente e di adeguare, in fase attuativa, le opere di urbanizzazione previste rispetto al nuovo assetto progettuale del nodo di interscambio "Fermi" (c.d. Movicentro 2).

IMPATTO ACUSTICO

Rispetto alle ipotesi progettuali precedenti, si prende atto che il Progetto di Massima non prevede più fabbricati da destinare ad edilizia scolastica nell'area posta tra via Sassi e via Dulbecco, ma unicamente edifici genericamente destinati a funzioni pubbliche. In ragione di ciò che sarà effettivamente insediato, dovrà essere predisposta in fase attuativa una specifica valutazione di clima acustico per approfondire la necessità di eventuali opere di mitigazione, in particolare verso l'area a sud destinata a parcheggio pubblico. Come anche sottolineato nel parere di ARPA Piemonte pervenuto agli Atti, si fa comunque presente che, qualora si ritornasse all'ipotesi di un edificio scolastico, lo stesso, comprese tutte le aree e le funzioni accessorie, dovrà essere necessariamente individuato in Classe I (aree particolarmente protette) nell'ambito di una revisione del Piano di Classificazione Acustica Comunale.

Si prende atto delle soluzioni progettuali adottate dal Progetto di Massima per la mitigazione dell'impatto acustico del viale Certosa. L'efficacia delle stesse dovrà essere attentamente monitorata a regime, per consentire l'applicazione di eventuali correttivi.

CONSUMO DI SUOLO

Rispetto alla tematica del consumo di suolo, occorre considerare in premessa che «il consumo della risorsa suolo non urbanizzato, quando sia accertato che è necessario (vigente) e motivato, deve essere compensato in modo *univoco* e *omologo*, ossia occorre in qualche modo *rigenerarlo* in modo da mantenere costante la valenza qualitativa dei valori ambientali persi» (cit. parere del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino, pag. 3, depositato agli Atti).

Il Progetto di Massima, prevedendo nuove fabbricazioni su aree attualmente non edificate, ancorché si tratti di uno sviluppo edificatorio previsto nello strumento urbanistico vigente, determina di fatto un consumo della risorsa suolo, che deve pertanto essere oggetto di quantificazione e compensazione. A tal fine, nell'ambito del Rapporto Ambientale sarà pertanto indispensabile provvedere alla quantificazione, complessiva e per ciascun ambito di intervento, di tutta la superficie coperta dei nuovi edifici e di tutta quella di nuova impermeabilizzazione, comprese le aree interessate da costruzioni interrato. Nel calcolo potranno essere scomutate le superfici interessate dagli edifici, dalle aree a parcheggio, cortilive e viabilità esistenti, in quanto già compromesse. L'area complessivamente ottenuta dovrà essere oggetto di omologa compensazione, da disciplinarsi pro-quota in sede di ciascuna convenzione attuativa.

Per chiarezza, e in linea con quanto indicato da ARPA Piemonte, saranno ritenuti compensativi tutti gli interventi che migliorino le condizioni di degrado della risorsa, recuperando in termini ambientali altri suoli compromessi dall'edificazione, dall'impermeabilizzazione, dalla presenza di inquinanti e/o rigenerando la funzione ecosistemica di aree compromesse in contesti a valenza ambientale e naturalistica. A tal riguardo, a valere sulla componente consumo di suolo, potranno essere ritenuti compensativi anche gli interventi di riqualificazione ambientale su aree comprese in ambito Parco Agronaturale della Dora, a prescindere dall'effettiva destinazione urbanistica delle stesse. Nell'ambito delle aree individuate, quelle destinate a servizi potranno considerarsi anche utili a soddisfare parte del fabbisogno di aree esterne da dismettere individuato dal PRGC.

MONITORAGGIO AMBIENTALE

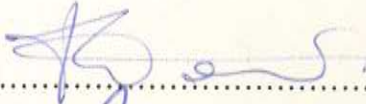
Per tutti gli indicatori proposti nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovranno essere riportati degli specifici target, finalizzati all'individuazione e alla verifica degli obiettivi di qualità ambientale del Progetto di Massima. A tale scopo, dovrà essere verificata la possibilità di implementare/rivedere il numero degli indicatori individuati, preferendo quelli più facilmente

misurabili e maggiormente suscettibili di alterazione, e quindi di eventuale correzione, rispetto allo scenario iniziale di riferimento ambientale del Progetto di Massima (c.d. "tempo zero").

In riferimento al Programma di controllo (punto 2.2 del PMA), e segnatamente riguardo alle azioni da condurre in fase di esercizio, dovrà demandarsi a ciascuna convenzione attuativa sia l'individuazione del soggetto responsabile del monitoraggio sia l'individuazione delle risorse da stanziare per le misure correttive eventualmente necessarie a seguito dell'attività di reporting.

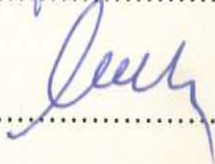
La seduta termina alle ore 12:45

Il Responsabile del Procedimento
arch. Paola TESSITORE



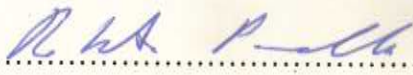
.....

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
Ing. Silvano TEMPO



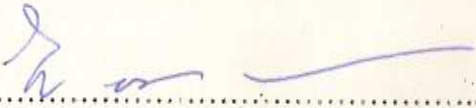
.....

Il Responsabile Servizio Edilizia Privata
Arch. Roberto PENNELLA




.....

Il Capoufficio Ambiente
Dott. Paolo FIORELLI



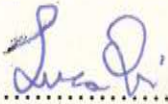
.....

Il Capoufficio Urbanistica
Arch. Alessandra PARODI



.....

L'Istruttore Ufficio Urbanistica, verbalizzante
Geom. Luca PIA



.....